

Torino, 23 settembre 2015

FANNO PARTE DELLA FONDAZIONE:

- IL COMITATO PER LA DIFESA DEI DIRITTI DEGLI ASSISTITI
- LA SCUOLA DEI DIRITTI DANIELA SESSANO.

LA REGIONE PIEMONTE HA RICONOSCIUTO LA PERSONALITÀ GIURIDICA DELLA FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE CON D.D. 5.8.2003, N. 737.

LA FONDAZIONE PROMUOVE LE INIZIATIVE OCCORRENTI PER GARANTIRE I DIRITTI FONDAMENTALI AI CITTADINI NON IN GRADO DI AUTODIFENDERSI:

- PERSONE MALATE DI ALZHEIMER O AFFETTE DA DEMENZA SENILE
- ANZIANI E ADULTI COLPITI DA ALTRE PATOLOGIE INVALIDANTI E DA NON AUTOSUFFICIENZA
- SOGGETTI CON GRAVI HANDICAP DI NATURA INTELLETTIVA
- MINORI PRIVI DI ADEGUATO SOSTEGNO DA PARTE DEI LORO CONGIUNTI.

LE OBLAZIONI, LE DONAZIONI ED I LASCITI POSSONO CONTRIBUIRE:

- AD ASSOLVERE GLI ONERI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI DIFESA DELLE ESIGENZE E DEI DIRITTI DEI SOGGETTI PIÙ DEBOLI
- AD INCREMENTARE IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE
- ALLE FINALITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 16 DELLO STATUTO, VOLTE A SALVAGUARDARE LE ESIGENZE ED I DIRITTI (ALLE CURE SANITARIE, ALL'ASSISTENZA, ECC.) DI SINGOLE PERSONE.

LA FONDAZIONE RILASCI LA DICHIARAZIONE OCCORRENTE PER LA DEDUZIONE DEGLI IMPORTI VERSATI DALLA DENUNCIA DEI REDDITI.

Conto corrente bancario - IBAN
IT 66L 02008 01058 000020079613

Conto corrente postale - IBAN
IT 89A 07601 01000 000047107537

LETTERA APERTA

Gent. Papa Leone XIV,

mi rivolgo a Lei per richiamare la Sua attenzione sulla situazione delle persone anziane malate croniche non autosufficienti, specie se con demenza o malattia di Alzheimer.

La sollecitazione ci viene dal Suo messaggio, nel corso della giornata dedicata ai nonni e agli anziani, letto (e conservato) su "La Voce e il Tempo", settimanale della Diocesi di Torino (20 luglio 2015). È molto importante il Suo invito a "far visita", alla "rivoluzione della cura" che va messa in atto, alla necessità dell'interscambio intergenerazionale tra anziani e giovani.

Tuttavia, non è sufficiente per contrastare il rischio di emarginazione degli anziani, sempre più trattati come "scarti" dalla società, per i quali non si deve spendere in cure sanitarie e diritti sociali.

Mi appello a Lei, ma altresì al mondo cattolico, perché la Chiesa tutta, oltre a potenziare la sua missione di carità, nel contempo sia promotrice e stimolo verso Governo e Parlamento italiano, perché assicurino l'effettiva esigibilità dei diritti sociali, a partire dal diritto costituzionalmente garantito alle cure sanitarie e socio-sanitarie agli anziani quando, a causa dell'aggravamento delle loro condizioni di salute perdono totalmente l'autosufficienza e diventano dipendenti in tutto e per tutto dall'aiuto di altre persone per la loro stessa sopravvivenza.

Quando si parla di anziani malati cronici non autosufficienti, si tende spesso a dimenticare che hanno il diritto di ricevere dal Servizio sanitario nazionale le cure di cui necessitano: un progetto di cure domiciliari, la frequenza di un centro diurno o l'autorizzazione al ricovero in una struttura residenziale socio-sanitaria (Rsa) in convenzione con il Servizio sanitario.

Sulla base delle norme vigenti, infatti, il Servizio sanitario nazionale è tenuto ad assicurare le prestazioni di cura previste dai Livelli essenziali delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie: domiciliari, semi-residenziali e residenziali.

Succede, invece, che gli anziani ormai malati cronici non autosufficienti siano letteralmente "scaricati" sulle spalle dei loro familiari per anni, senza aiuti economici e senza sostegno da parte del Servizio sanitario, salvo il medico di famiglia. Solo se l'anziano malato cronico non autosufficiente è solo ed anche povero si può sperare di ottenere la presa in carico.

Il mio appello è per chiedere l'appoggio della Chiesa, perché sono a rischio non solo gli anziani malati cronici non autosufficienti, ma anche le loro famiglie, che stanno esaurendo i risparmi di una vita, necessari per la loro futura vecchiaia e per aiutare figli e nipoti a costruire un loro futuro.

C'è il rischio che l'anziano malato cronico non autosufficiente, se ancora lucido, si senta un peso, una condanna per i propri cari e tenti, come abbiamo constatato, azioni autodistruttive. L'aumento delle richieste di suicidio assistito ed eutanasia è un segnale inquietante da non sottovalutare.

Inoltre, l'abbandono del Servizio sanitario è causa di ricoveri in strutture abusive, dove sono frequenti i casi di maltrattamento e di assenza di cure adeguate, alle quali le famiglie ricorrono perché non hanno risorse per sostenere rette da 4mila euro al mese in Rsa senza l'intervento del Servizio sanitario che, in base alla legge, è tenuto a versare almeno metà della retta. Invece, tutte le Regioni, con artifici normativi, stanziando poche risorse e usano criteri selettivi (situazione economica, presenza di figli) per ridurre il numero degli aventi diritto.

Sarebbero necessari, invece, investimenti per garantire cure di lunga durata, se si considera che, come sostengono tutte le statistiche, gli anziani malati cronici non autosufficienti sono destinati ad aumentare nei prossimi vent'anni. Sul tema, unisco un documento, che è frutto di un confronto articolato con esperti e realtà impegnate sul tema.

La Chiesa opera attivamente nel campo della sanità con professionisti, ospedali, case di cura, Rsa convenzionate con il Servizio sanitario. Può quindi essere promotrice con le sue organizzazioni, per sollecitare un cambiamento culturale che richiami le Istituzioni, di ogni livello, sulla necessità che sia garantito il diritto alle cure agli anziani malati di oggi e di domani. È anche un'azione di contrasto all'impoverimento dei nuclei familiari.

Le sarei molto grata se volesse concederci un'udienza, oppure un incontro con un Suo collaboratore per poter approfondire il tema.

La ringrazio per la Sua attenzione e presento i miei più cordiali saluti.

Un cordiale saluto,



Maria Grazia Breda

Presidente

FONDAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ONLUS/ETS



Breve pro-memoria sui diritti previsti dalle norme statali vigenti, ma disattese dalle Regioni

Nel caso in cui una persona anziana si trovi nella condizione di non autosufficienza (es. è allettato oppure è colpito da Alzheimer o altre forme di demenza senile) è sempre possibile richiedere al Servizio sanitario che il malato non autosufficiente venga sottoposto ad apposita Unità valutativa multidimensionale, al fine di ottenere una presa in carico definitiva del malato da parte del Servizio sanitario nazionale.

In particolare, per quanto riguarda il ricovero in strutture Rsa, è previsto che, mentre le prestazioni sanitarie dovute per la fase acuta o per la riabilitazione sono gratuite, se la situazione è stabilizzata, la retta della degenza presso Rsa è a carico dell'Asl nella misura del 50%, sempre che il ricovero sia stato disposto dalla stessa, ai sensi dell'articolo 30 del Dpcm 12 gennaio 2017. La quota rimanente resta invece a carico del ricoverato, secondo le norme sull'Isee (di cui al Dpcm 159/2013 e s.m.i.), nonché del Comune per la parte non coperta dal ricoverato sulla base di dette norme. A tal proposito, è bene precisare che l'Isee (ovvero la valutazione della situazione economica) verrà richiesto dal Comune/Ente gestore dei servizi socio-assistenziali, nel caso in cui il ricoverato non disponga di risorse sufficienti e presenti pertanto domanda di integrazione alla retta di ricovero a suo carico. Il Comune ha l'obbligo di garantire l'integrazione economica, se l'interessato rientra nei requisiti di legge, ed è tenuto altresì ad adeguare i propri regolamenti in base a quanto stabilito dal Dpcm 159/2013 e s.m.i.

Nel caso in cui il Servizio sanitario non provveda tempestivamente al ricovero in convenzione o non assicuri gli interventi domiciliari indispensabili, come ha confermato la Corte Costituzionale nella sentenza 62/2020, è poi sempre possibile ricorrere al Pronto soccorso dell'ospedale di riferimento, segnalando di non essere in grado di garantire le prestazioni di cui necessita il malato non autosufficiente, con richiesta scritta di opposizione alle dimissioni del malato non autosufficiente.

Allegato documento: "Proposte intergenerazionali per affrontare il rischio non autosufficienza"